



L'incontro

Giornale della Parrocchia Immacolata Concezione a Capodichino
Piazza Giuseppe Di Vittorio 32/a - Napoli 80144 - www.immacolatacapodichino.it
incontro@immacolatacapodichino.it - 081.0608380 - f

Anno XII - Giugno 2024 - Numero 106

Alla riscoperta del "sé"

di Dorian Vincenzo De Luca

In questo periodo dell'anno, mentre ci avviciniamo alle tanto attese vacanze, sentiamo crescere dentro di noi l'entusiasmo per un meritato momento di pausa e di riflessione. È un tempo prezioso, quello del riposo, che ci invita a sospendere la frenesia quotidiana per riscoprire una dimensione più profonda e autentica del nostro essere.

Le vacanze rappresentano un'opportunità unica per riconciliarci con noi stessi e con la nostra spiritualità. È un tempo in cui possiamo dedicarci alla meditazione, alla preghiera, e alla contemplazione della bellezza del creato, riconoscendo la presenza divina in ogni cosa. Trovare momenti di silenzio interiore, lontani dalle distrazioni del mondo, ci permette di ascoltare quella voce interiore che troppo spesso veniamo a trascurare.

Vi invitiamo a vivere queste vacanze come un percorso di riscoperta personale e di rigenerazione spirituale. Che possiate immergervi nella Parola di Dio, lasciandovi guidare dalla sua luce verso una comprensione sempre più profonda del suo amore per noi. Usate questo tempo per rinnovare il vostro impegno nella fede, per fortificarvi nello spirito e prepararvi ad affrontare il nuovo anno pastorale con rinnovato zelo ed entusiasmo.

Quando tornerete a casa, riposati e rigenerati, portate con voi la forza e la gioia di questa riscoperta. Lasciate che il vostro entusiasmo contagi chi vi circonda, diventando testimoni vivi e vibranti del Vangelo.

Che il vostro esempio possa ispirare e incoraggiare tanti altri, consolidando una comunità di fede sempre più unita e fervente.

Vi auguriamo di cuore delle vacanze serene e feconde, all'insegna della pace e della riscoperta interiore. Che possiate ritrovare voi stessi in Cristo e che il suo amore pervada ogni aspetto della vostra vita, portandovi ad annunciare con ancora più forza e convinzione il messaggio di speranza e salvezza che il Vangelo ci dona.



Arrivederci a settembre!

Evitare inutili allarmismi

Le parole del geologo Andrea Moccia, del canale social Geopop, sul bradisismo dei Campi Flegrei

di Fabiola Giannoccoli e Salvatore Vinciguerra alle pagine 6 e 7

VITA PARROCCHIALE

La conclusione dell'anno pastorale

di Francesco Tamarro alla pagina 4

TERRE NUOVE - PASTORALE GIOVANILE

Oratorio "Partenope"

di Pietro Cito e Simone Marra alla pagina 5

QUARTIERE

Un "calcio" alla camorra

di Emmanuel De Gregorio alla pagina 10

CULTURA

Starbucks apre anche a Napoli

di Ilaria Vinciguerra alla pagina 11



Dalla Parola alla vita

Un bilancio dell'anno catechistico attraverso le testimonianze dei catechisti

Ripartire dai più piccoli

Catechesi pre-battesimale

L'approccio consolidato della parrocchia con le famiglie dei battezzandi, che include la presentazione alla comunità e la catechesi per i genitori, continua ad essere molto apprezzato dalle coppie.

A gennaio, in occasione del "Battesimo di Gesù", la parrocchia ha organizzato una piccola festa per le famiglie dei bambini battezzati nell'anno precedente.

Anche se c'è stata poca partecipazione a causa del freddo, i presenti hanno apprezzato molto l'invito e, così, per accrescere la presenza di altre famiglie, si pensa di spostare la festa alla domenica dopo Pasqua, quando il clima è più favorevole.

Tina Aleide



"Imparare" divertendosi

Iniziazione cristiana dei fanciulli

Alla fine dell'anno catechistico emerge sempre una certa nostalgia per i tanti momenti felici trascorsi con i bambini e si riflette su come migliorare ulteriormente, incrementando gli interessi e favorendo l'accoglienza. Il bilancio dell'anno è positivo: i bambini hanno mostrato entusiasmo, partecipazione alla messa domenicale con le famiglie, gioia negli incontri e laboriosità.

Il programma ha seguito le stesse tappe degli anni precedenti: preparazione alla prima confessione culminata con la festa del perdono l'11 maggio e preparazione alla prima comunione celebrata in tre turni il 12, 19 e 26 maggio, con grande partecipazione di familiari e amici.

Durante l'Avvento e la Quaresima, i bambini hanno drammatizzato brani del Vangelo per comprendere l'importanza di questi periodi liturgici. Tra le novità, la proiezione di cartoni animati durante l'Immacolata e la Festa della Bibbia, dove i bambini hanno imparato divertendosi.

Per quest'ultima hanno creato impronte delle mani con slogan e per il mese di maggio hanno colorato piccole icone della Madonna da distribuire ai partecipanti al pellegrinaggio di chiusura del mese Mariano.

Qualche difficoltà nel percorso di formazione al sacramento della Cresima, a motivo della discontinuità dei partecipanti.

Maria Teresa Pietrafesa

Preghiera e condivisione

Centri del Vangelo

I partecipanti ai Centri del Vangelo hanno compreso il significato della sinodalità, rinnovando il loro impegno per la crescita spirituale e il desiderio di incontrarsi in un clima di preghiera e condivisione.

Si è sviluppato un clima di ascolto e accoglienza, con un forte impegno a testimoniare la fede e a sostenere i bisognosi. Gli incontri hanno rafforzato la crescita spirituale e il senso di fratellanza.

Il percorso sinodale è stato vissuto concretamente, non solo nella preghiera e meditazione, ma anche nella risoluzione di problemi pratici, rendendo il cammino costruttivo nonostante le difficoltà.

Paola Ciriello



La famiglia è viva!

La preparazione al sacramento del matrimonio

Come ogni anno, i giovani del corso prematrimoniale iniziano con un po' di imbarazzo, ma una volta rotto il ghiaccio, l'interesse per gli argomenti trattati cresce notevolmente. Le catechesi di Padre Dorianò sono state particolarmente apprezzate, offrendo ottimi spunti per la vita futura delle coppie. Gli incontri hanno trasmesso il vero significato del matrimonio cristiano, partendo dalle origini del sacramento, passando per il rito, fino a sottolineare l'importanza di Gesù Cristo come roccia di ogni famiglia.

Le testimonianze di vita familiare e lavorativa cristiana hanno permesso ai giovani di comprendere la bellezza del sacramento del matrimonio celebrato in Chiesa. In particolare, quest'anno hanno incontrato due famiglie: una di lunga data e una recentemente formata, con le quali hanno avuto modo di confrontarsi su vari aspetti. Hanno anche affrontare tematiche delicate e importanti come gli aspetti psicologici e giuridici della vita di coppia. Infine, il sabato prima del ritiro conclusivo domenicale, grazie al gruppo Magnificat del Rinnovamento nello Spirito Santo, è stato organizzato un Roveto ardente per pregare per le coppie e le loro intenzioni.

Il messaggio fondamentale trasmesso è che, nonostante le incertezze e le difficoltà del tempo presente, l'unica certezza per i cristiani è Gesù Cristo, l'alfa e l'omega, il principio e la fine di ogni cosa.

Mariagrazia Esposito e Diego Venafra

Per conoscere Gesù

Le parole di una bambina di Prima Comunione

Ho dieci anni e frequento la nostra parrocchia da quando ero nel "pancino" di mamma. Sin da quando ero piccola osservavo i bambini più grandi di me che andavano alla messa dedicata a loro e mi chiedevo se mai un giorno fosse toccato a me. Pian piano, crescendo, ho scoperto che all'età di 8 anni anch'io avrei partecipato alla messa dei bambini.

E così ho vissuto anch'io i due anni di catechismo. Sono stati per me molto belli e significativi. Grazie alle catechiste ho imparato ad amare Gesù e ho trascorso con altri bambini tanti bei pomeriggi all'insegna dell'allegria e della serenità. È stato bello svolgere dei piccoli lavori ed esprimermi attraverso il disegno e le drammatizzazioni.

Le catechiste ci hanno accolto con gioia e sorrisi ogni domenica e ci hanno preparati a ricevere l'Eucarestia e a partecipare alla messa. Durante questi due anni ho imparato a conoscere meglio Gesù, tutta la sua vita attraverso le parabole e, grazie alla gentilezza e alla pazienza delle catechiste, ho potuto svolgere un bel cammino.

Durante questi due anni abbiamo fatto anche delle catechesi con Padre Dorianò durante la festa della Bibbia, abbiamo vissuto il momento emozionante della prima confessione e partecipato a processioni e celebrazioni stupende. Colgo l'occasione, quindi, per ringraziare le catechiste e padre Dorianò per avermi sempre accolta, e ringrazio Gesù per esserci in ogni momento.

Angelica Schiappapietra



S
i
e
r
v
i
c
i
o

a cura di Sergio Curcio
Scrivimi: sergio@immacolatapodichino.it

Milly flop

Dopo il flop de "Il cantante mascherato", Milly Carlucci è tornata su Rai1 con un altro format "L'acchiappatalenti", ideato insieme a Giancarlo De Andreis. Questo programma è un mix di "Italia's Got Talent", "La Corrida" e "Tu si Que Vales", con il budget pubblico quasi interamente speso per i giurati...

Il formato è apparentemente semplice, sebbene poco chiaro. Teo Mammuccari, Francesco Paolantoni, Mara Maionchi (sta ovunque), Sabrina Salerno e Wanda Nara (a quale titolo non si sa) sono i talent scout che devono trovare il talento migliore tra le esibizioni live di artisti internazionali. I giurati, Simona Ventura, Francesco Facchinetti e Flavio Insinna (ma non doveva emigrare anche lui?), giudicano i talenti scoperti.

Nella seconda manche, ogni acchiappatalenti può scegliere se mantenere il proprio talento o cambiarlo con un altro a sorpresa. Chi vince la puntata, secondo i voti della giuria e del pubblico, porta il proprio talento in finale, dove si esibiscono insieme nell'ultima puntata.

Ma è un programma di rara bruttezza e non-sense, copiato da altri format con scarsa originalità. L'Auditorium Rai del Foro Italo appare particolarmente povero e triste, con un cast di "celebrità" riciclato da altri programmi della signora Milly. Ventura, Nara, Mammuccari e Salerno hanno tutti partecipato a "Ballando con le stelle", mentre Facchinetti e Insinna sono stati giudici ne "Il cantante mascherato". Gli unici nuovi sono Francesco Paolantoni, onnipresente in TV, e Mara Maionchi, che partecipa a diversi talent.

La corona di plastica, comprata in un negozio cinese, per il vincitore della puntata evidenzia la povertà del programma. Carlucci finge entusiasmo lanciando schede social da televotare, ma sembra serissima quando chiama la classifica, come se stesse conducendo l'Eurovision Song Contest.

Il confronto con le soap turche "Terra Amara" e "Endless Love" su Canale 5, che superano il 18% di share con 3 milioni di telespettatori, fa pensare che arrivare alla fine sarà difficile...

Momenti di fede

**La conclusione dell'anno pastorale
con il pellegrinaggio a Castellammare di Stabia
e la Solennità del Sacro Cuore**

di Francesco Tammaro



Con il Mese Mariano e il Triduo per la Solennità del Sacro Cuore si è chiuso l'anno pastorale 2023-2024. Il 31 Maggio, come da tradizione, per la conclusione del mese dedicato alla Madonna, la comunità parrocchiale ha vissuto il "Pellegrinaggio mariano". La meta è stata la Chiesa Cattedrale di Castellammare di Stabia, Santa Maria Assunta e San Catello.

Il duomo stabiese, oggi concattedrale e sede parrocchiale della diocesi di Sorrento-Castellammare di Stabia è la più importante Chiesa della Città stabiese. Fu eretta nel 1587 ma consacrata soltanto nel 1893 dal vescovo Sarnelli.

Il monumento religioso al suo interno, oltre a numerosi affreschi di notevole rilievo, e una mostra presepiale con classici pastori napoletani del Settecento grandezza quasi naturale, ospita un importante sito archeologico comprendente i resti di una necropoli paleocristiana che prese il nome di "Area Christianorum" rinvenuta durante gli scavi per la costruzione della cappella dedicata a San Catello.

I pellegrini hanno reso omaggio alla Madonna Assunta con la recita del Rosario, alla



quale è seguita la Santa Messa presieduta dal nostro parroco don Doriano e concelebrata dal parroco del Duomo, don Antonio De Simone e dal vice Parroco, don Alessandro Rosanova.

Al termine della celebrazione eucaristica le due comunità hanno vissuto insieme il segno dell'incendio del "Cuore a Maria", con il quale tradizionalmente la comunità stabiese conclude il mese mariano.

L'altro appuntamento parrocchiale, che ci immette nel periodo estivo, è il Triduo e la solennità del Sacro Cuore. Il 7 giugno, ultimo primo venerdì del mese di quest'anno, la nostra comunità si è riunita attorno alla mensa eucaristica per celebrare la Solennità del Sacro Cuore di Gesù.

In questa occasione cinque fedeli della parrocchia si sono consacrati al Cuore di Gesù e sono entrati a far parte della Rete Mondiale di Preghiera (Apostolato): Anna Di Biase, Carmela Cera, Ezio Ingusci, Francesco Tammaro e Roberta Landolfo.



Questa importantissima Solennità fu istituita per volontà del Signore Gesù, che il 16 giugno 1675 durante una apparizione mistica chiese a Santa Margherita Maria Alacoque che il primo venerdì dopo l'ottava della Solennità del Corpus Domini fosse dedicata ad una festa per onorare il suo cuore.

Durante questa festa i fedeli avrebbero dovuto comunicarsi per riparare le indegnità che esso riceve mentre viene esposto sugli altari. Inoltre, Gesù aveva promesso alla mistica francese di concedere a tutti coloro che avrebbero fatto la Comunione il primo venerdì del mese per nove mesi consecutivi, la grazia del pentimento finale: «essi non moriranno nella mia disgrazia, né senza ricevere i Santi Sacramenti, e il mio Cuore in quell'ora estrema sarà il loro rifugio più sicuro».

Nel 1856 con papa Pio IX la festa del Sacro Cuore divenne universale per tutta la Chiesa Cattolica.

Oratorio "Partenope"

Un'avventura estiva tra giochi, creatività e identità

di Pietro Cito e Simone Marra



L'oratorio di quest'anno, organizzato dal gruppo giovani della Parrocchia, avrà come tema centrale la nostra città e la nostra identità partenopea. Il percorso del campo estivo inizierà con la messa di domenica 23 giugno e si concluderà domenica 7 luglio.

Incontreremo i bambini, nella messa domenicale e, dal lunedì al venerdì, presso la Cappella San Gennaro (Corso Secondigliano, 78) e in tanti altri posti che andremo a visitare con loro, come ad esempio il Museo del Tesoro e la Cappella di San Gennaro, il Bosco di Capodimonte, Città della Scienza tanti altri luoghi!

I bambini, durante le ore mattutine giocheranno sotto sorveglianza degli animatori (gruppo giovani, catechisti ed educatori), mentre nel pomeriggio, dopo aver pranzato a casa, faranno dei laboratori creativi e tante altre attività,



tra cui realizzare delle magliette personalizzate, vedere dei film e persino fare una gara di Formula 1!

I bambini, divisi in squadre, durante i giochi potranno accumulare dei punti e, alla fine delle due settimane che passeremo insieme, il gruppo con più punti riceverà come premio una sorpresa. Durante questo viaggio insieme, realizzeremo con i bambini delle creazioni che potranno conservare per ricordo, e le più belle verranno esposte!

Lo scopo principale dell'oratorio estivo "Partenope" è far divertire i bambini e stimolare la loro capacità di stare in gruppo nel rispetto reciproco e delle regole. Noi ragazzi del gruppo giovani ci siamo divertiti molto ad organizzare le attività e i vari giochi, speriamo che le iscrizioni siano numerose affinché il divertimento continui anche durante le settimane dell'oratorio!

I giovani restano interessati alla politica

A sostenerlo è l'ultima ricerca dell'Osservatorio Giovani

Anche se alle ultime elezioni europee è aumentato il tasso di astensione elettorale, l'interesse dei giovani nei confronti della politica resta saldo. A sostenerlo è l'ultima ricerca dell'Osservatorio Giovani dell'Istituto Toniolo su giovani, democrazia, partecipazione politica e visione dell'Europa. I numeri dello studio hanno evidenziato come sia presente tra i ragazzi una maggiore domanda di partecipazione, di spazi e modalità di espressione

"La ricerca scientifica e il volontariato restano realtà solide per i giovani - ha dichiarato Alessandro Rosina, coordinatore dell'Osservatorio Giovani dell'Istituto Toniolo -. I dati positivi li vediamo tra i ventenni, che sentono più spazio di partecipazione nella politica. I giovani non pensa-

no che i partiti siano tutti uguali, e riconoscono il loro ruolo fondamentale per la democrazia, ma non li considerano all'altezza e di sapersi mettere in discussione».



SPORTIVAMENTE

a cura di Emmanuel De Gregorio

Il Napoli targato Conte

Dopo la scorsa fallimentare stagione, che ha visto la squadra partenopea terminare il campionato al decimo posto, oltre che a risultati poco soddisfacenti in Coppa Italia e Champions League, il patron azzurro Aurelio De Laurentiis ha optato per un rinnovo totale, dapprima, andando a sostituire dopo una sola stagione il direttore sportivo Mauro Meluso, il quale non si è dimostrato essere all'altezza di far parte di uno dei migliori club a livello nazionale e non solo, a causa di un mercato disastroso e quasi del tutto privo di idee. È stato ingaggiato, infatti, per la prossima stagione Giovanni Manna, promettente ds 36enne, ex Juventus, il quale ha firmato un contratto quinquennale.

Successivamente, la dirigenza ha deciso di virare sul leccese (ex Juventus, Inter, Chelsea, Tottenham e non solo) Antonio Conte come nuovo allenatore. Dunque un nuovo, ma soprattutto serio progetto, dopo l'appena passata annata che ha visto un susseguirsi di allenatori, con moduli ed idee differenti, anche se i risultati sono stati pressoché gli stessi: prima Garcia, poi Mazzarri ed infine Calzona.

Il palmarès del neo allenatore parla da sé: 4 Campionati italiani, 3 con la Juventus ed uno con l'Inter di Lukaku e Lautaro, 2 Supercoppe italiane, una FA Cup ed una Premier League. Dunque ci sono tutti i presupposti affinché possa ritornare un Napoli vincente.

Anche in ambito mercato numerose sono le voci in questo momento, sia in entrata che in uscita, a partire da Buongiorno ed Hermoso in difesa, classe 2003 scuola Valencia Javi Guerra per il centrocampo, passando per le cessioni di Di Lorenzo ed Osimhen ed i rinnovi di Kvaratskhelia e il rientrante Folorunsho, dopo l'annata trascorsa al Verona culminata con la convocazione con la casacca azzurra per Euro 2024 agli ordini di Mr. Spalletti. Sarà un'estate caldissima quella partenopea!



Le parole del geologo Andrea Moccia, del canale

Evitare inutili

di Fabiola

Il Vescovo di Pozzuoli scrive ai fedeli **Portare i pesi gli uni degli altri**

Il vescovo di Pozzuoli e di Ischia, monsignor Carlo Villano, ha indirizzato una lettera ai fedeli per incoraggiarli nella difficile emergenza bradisismo e ha sottolineato l'importanza di «essere gli uni accanto agli altri».

«Vogliamo fare nostre le parole che l'Apostolo Paolo rivolse ai Galati - ricorda il vescovo nella Lettera - quando li esortò ad aiutarci a portare gli uni i pesi degli altri, ed essere così fedeli alla legge di Cristo. Soltanto se sapremo concretamente caricarci il peso dell'altro sulle nostre spalle, solo nella misura in cui l'altro diventa una persona da portare e sopportare potremo dare valore a questo tempo che, per alcuni sarà solo tempo da far passare presto, ma che, invece, potrà diventare per noi tempo favorevole per riscoprire le radici della nostra fede e per accrescere la capacità di creare rapporti e generare comunità».

Massima attenzione, per il vescovo, deve essere rivolta ai deboli, ai più fragili, ai minori e gli anziani, per i quali lancia un appello: «In questi giorni il mio pensiero particolare va ai più piccoli perché non sia un tempo in cui, dopo il tempo della pandemia e della terza guerra mondiale a pezzi che sembra oscurare l'orizzonte, si sentano privati del futuro; un pensiero, ancora, agli ammalati e agli anziani che, sperimentando già quotidianamente abbandono e solitudine, possano, al contrario, essere messi al centro delle nostre attenzioni: sono loro che hanno maggiormente bisogno di cura e premura in questo periodo critico e delicato».

«Di certo - ha aggiunto il Vescovo - aumenta la paura dei cittadini in un momento critico, perché viviamo un tempo particolare del bradisismo ma anche un tempo in cui le nostre famiglie vivono in maniera drammatica la povertà. sono aumentati i poveri e le richieste alla nostra Caritas sono in costante salita. Questo - ha concluso il Presule, ricordando anche la corretta divulgazione delle informazioni da parte delle istituzioni e degli organi di stampa - non fa altro che alimentare questo stato di insicurezza».

Salvatore Vinciguerra

Ansia, paura, preoccupazione diffusa. Sono questi i sentimenti che hanno attanagliato e che attanagliano tutt'oggi l'animo dei napoletani e dei campani in generale, quasi come se si visse con il fiato sospeso.

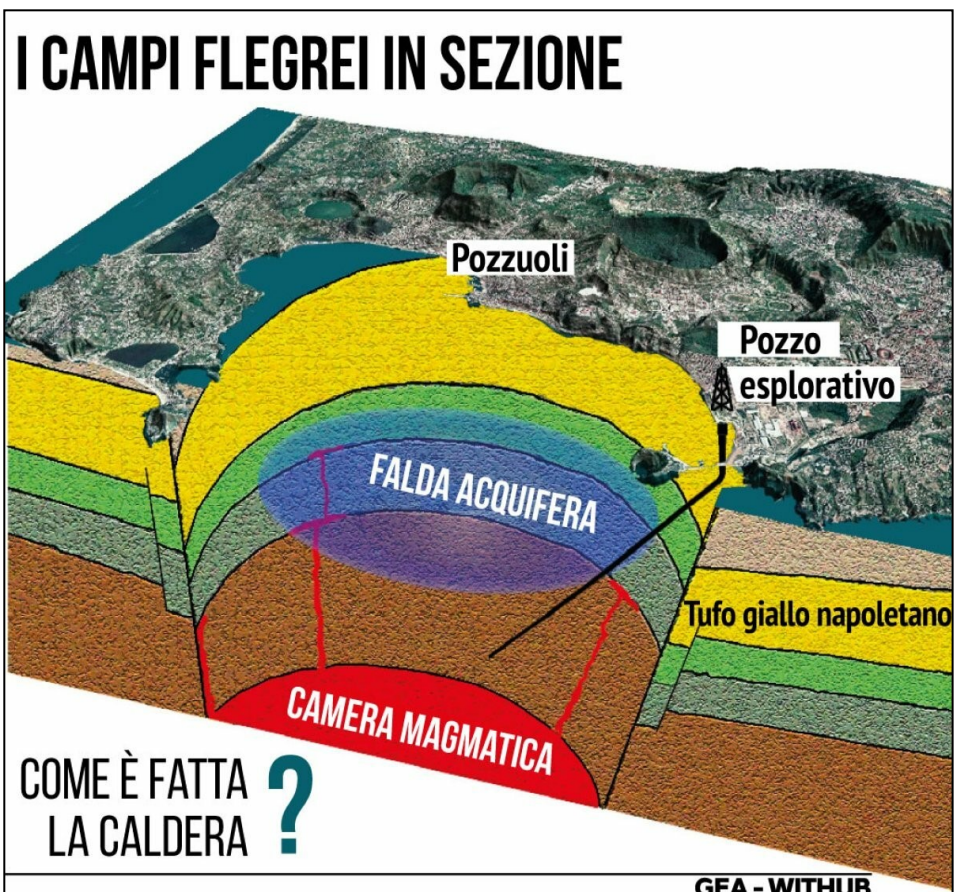
Certo, non è semplice convivere con quello che è stato definito dagli esperti come un super-vulcano, da più di quaranta bocche di crateri pronte a riservare sorprese da un momento all'altro, ma la soluzione non è né l'angoscia né la preoccupazione.

In questo numero, infatti, abbiamo pensato di dar voce ad un geologo napoletano molto in voga sui social, che da vero esperto e professionista del settore fa informazione in maniera seria e non allarmistica. Stiamo parlando del canale Geopop, e del suo fondatore e membro principale, Andrea Moccia, nato a Napoli nel 1985.

Andrea, sui suoi canali social, fin da subito in seguito alle forti scosse del 20 maggio ha pubblicato alcuni video per rassicurare la popolazione, e più dettagliatamente si è espresso in questi termini: «Dopo le forti scosse di terremoto nei Campi Flegrei avvenute nella serata di lunedì 20 maggio, analizziamo la situazione dal punto di vista scientifico. Nella zona ci sono state due scosse rispettivamente di magnitudo

3.5 e 4.4 che sono state distintamente avvertite in diversi quartieri di Napoli e in tutta l'area flegrea. Lo sciame sismico è proseguito in particolare con altre due scosse di magnitudo 3.9 e 3.1. L'Ingv segnala circa 140 scosse totali di magnitudo superiore a 0.0. Non si registrano né vittime né feriti ma diverse frane e un po' di paura tra la popolazione».

Ma cosa sta succedendo dal punto di vista scientifico? Andrea così risponde: «Per prima cosa diciamo che 4.4 è la magnitudo più alta mai registrata nell'area in epoca strumentale, cioè da quando noi registriamo i terremoti. Dal punto di vista tettonico-strutturale non è una magnitudo fortissima in termini assoluti, perché i terremoti legati al movimento delle faglie sono considerati "forti" se superano la magnitudo 5.0 o 6.0. In questo caso l'origine non è puramente tettonica ma è vulcanica, è legata al bradisismo. Una magnitudo di 4.4 per questa tipologia di sismi quindi è molto forte e anche in archivio la massima registrata è pari a 4.12 nel 1996. Quindi quella di 4.4 è una scossa molto importante anche se questo non significa che ci sia un'eruzione imminente. Se leggete notizie di que-



social Geopop, sul bradisismo dei Campi Flegrei allarmismi

Giannoccoli

sto tipo sappiate che non abbiamo abbastanza informazioni scientifiche per dirlo».

Infatti, se è vero che attualmente ci troviamo in una fase di crisi bradisismica, nella storia geologica i Campi Flegrei sono stati caratterizzati da altre crisi (l'ultima nel 1982-1984) con tanti terremoti ma poi questi a volte sono sfociati in niente, nella pace totale.

Ci sono, quindi, fasi di terremoti lunghe anni e poi il suolo scende. Nel 1538 invece ci fu l'ultima eruzione, non catastrofica ma di media-piccola entità. «Ad oggi - ci dice ancora il geologo Andrea Moccia - noi non abbiamo le informazioni per dire cosa succederà. Sicuramente quello che possiamo dire è che il territorio è monitorato con tecnologie e competenze, forse le migliori nel mondo, e bisogna seguire sempre i dati ufficiali. Quindi la prima cosa da fare è vedere cosa dice l'Ingv, perché è questa la fonte primaria dell'informazione, è questo Istituto che registra i terremoti. Ci rendiamo conto che ci sia una certa situazione di ansia ma non è detto che stia succedendo qualcosa. Soprattutto in questi momenti è necessaria razionalità e

ascoltare le istituzioni».

Queste parole, riportate più ampiamente anche nel sito ufficiale di Geopop, che tra le altre cose vi invitiamo a visitare per i suoi contenuti scientifici a portata di click, costruiti in maniera fruibile ed interessante, hanno tentato di far luce sulla situazione delle scosse nei Campi Flegrei e soprattutto di indirizzare il lettore, ma anche il cittadino, all'ascolto solo delle fonti sicure e delle autorità, senza dar conto a titoli sensazionalistici acchiappa like ed attira visualizzazioni.

In conclusione, invitiamo i nostri lettori a fidarsi solo delle fonti di informazioni ufficiali, dei canali istituzionali e scientifici, in alternativa come comunicazione più spontanea e diretta è bene sempre verificare comunque la fonte da cui deriva l'informazione, onde evitare allarmismi inutili e panico diffuso in maniera incontrollata.

La natura è un dono meraviglioso di Dio e noi siamo chiamati alla convivenza con essa e al rispetto della stessa. Ringraziamo Andrea e tutti i bravi professionisti che ogni giorno si mettono a servizio della società in questi lavori che spesso diamo per scontato!



**Le esercitazioni
della Protezione
Civile**

**Individuare
insieme
le
soluzioni**

«In protezione civile non esiste una pianificazione ideale, data una volta per tutte: piani e procedure funzionano solo se sono costantemente messi alla prova, testati e perfezionati».

Così il capo Dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio, ha commentato a margine dell'ultima esercitazione "per posti di comando" sul bradisismo.

«Questo è ancora più vero per in un'area come quella dei Campi Flegrei - ha proseguito Curcio - dove coesistono diversi fattori di rischio ed è quindi necessario testare scenari diversi per essere pronti in caso di emergenza».

«L'esercitazione ha coinvolto principalmente gli addetti ai lavori - ha ricordato ancora il Capo della Protezione civile -, per verificare l'operatività dei centri di coordinamento e delle sale operative; nei prossimi mesi continueremo a lavorare con il territorio per altre due simulazioni, a maggio e a ottobre, con la consapevolezza che le esercitazioni servono a far emergere possibili criticità e individuare insieme le soluzioni».

Sono tre le esercitazioni di protezione civile previste per il 2024 in area flegrea, organizzata dal Dipartimento della Protezione civile, d'intesa con la Regione Campania, con il coinvolgimento della Città Metropolitana e della Prefettura-Ugt di Napoli, nonché dei comuni interessati.

Oltre all'attivazione delle sale e dei centri di coordinamento, i test prevedono anche le evacuazioni di quattro plessi scolastici: l'istituto Madonna Assunta a Bagnoli nel comune di Napoli, l'istituto Paolo di Tarso a Bacoli e le scuole San Giuseppe e Giacinto Diano a Pozzuoli.

La prossima tappa del percorso esercitativo, dopo quella vissuta in aprile e a fine maggio, incentrata sulle procedure operative definite dal Piano speditivo di emergenza per l'area del bradisismo, è fissata per nel mese di ottobre per testare il Piano nazionale per il rischio vulcanico ai Campi Flegrei. Lo scopo è proprio quello di rendere più consapevole e attiva l'intera popolazione in uno spirito di viva collaborazione.

Salvatore Vinciguerra

a cura di Tonia Pirozzi

I miei giorni alla biblioteca Marisaki di Satoshi Yagisawa

In questo ultimo numero prima della pausa estiva vi parlerò del libro di Satoshi Yagisawa *I miei giorni alla biblioteca Marisaki*. La storia è ambientata a Tokyo e ha come protagonista Takako, una giovane donna molto riservata.

Takako ha una relazione con un suo collega di lavoro, l'affascinante e brillante Hideaki. Tuttavia, ciò che Takako non sa è che Hideaki è fidanzato e le annuncerà presto il suo matrimonio con un'altra donna. Affranta dalla notizia, Takako decide di licenziarsi e si chiude in casa.

Ma, quando si chiude una porta si apre un portone, ed è proprio quello che accade a Takako. Entra in scena suo zio materno, Satoru, uomo eccentrico che non si cura del giudizio degli altri, che propone alla nipote di trasferirsi nell'appartamento sopra la sua libreria, a Jinbocho, che il quartiere delle librerie di Tokyo, grandi e piccole, un vero paradiso per i lettori, ognuna specializzata in un tipo particolare di pubblicazioni.

Al piano superiore della libreria c'è la camera di Takako, un appartamento piccolo e affollato di libri che, col tempo diventano per lei preziosi compagni di viaggio. Da quel momento, per Takako inizia un nuovo capitolo: conoscerà nuove amicizie, troverà un nuovo lavoro e scoprirà un mondo nuovo. Questo cambiamento si rivelerà una soluzione inaspettata e positiva.

Il libro si presenta come una storia di sentimenti e legami, che mostra la pazienza e la generosità dell'amicizia, e celebra la bellezza della lettura.

a cura di Imma Sabbarese

Dalle Ceneri

di Khalid Fahad, Arabia Saudita 2024

Una storia vera ambientata in una scuola femminile araba. *Dalle Ceneri*, film del 2024 con la regia di Khalid Fahad, esplora le rigidissime regole che governano la vita delle giovani alunne, costrette a vivere velate e senza possibilità di uscire, con la porta della scuola chiusa a chiave.

Un incendio devasta l'edificio scolastico, uccidendo un'allieva modello (Aesha Alrefai) e una professoressa (Khairia Abu Laban) e mentre i vigili del fuoco lottano contro il tempo per salvare le ragazze intrappolate, sono bloccati da un assurdo dialogo con il custode che ritiene le donne non presentabili. Solo dopo un doloroso ritardo, le porte vengono sbloccate e le sopravvissute sono tratte in salvo.

Questo incipit crudo e realistico getta le basi per un'indagine interna che rivela le ombre e le complessità della vita all'interno della scuola. La preside (Alshaima'a Tayeb) svela atti di bullismo tra le studentesse, culminando in un finale sorprendente e devastante.

Le performances degli attori sono eccezionali e le giovani attrici che interpretano le allieve riescono a trasmettere l'angoscia e la ribellione silente che si celano dietro i loro volti velati. *Dalle Ceneri* è un film che rimane con lo spettatore molto tempo dopo la visione, una potente denuncia delle ingiustizie di genere a cui le donne di molti paesi musulmani devono sottostare ed il finale, con il suo effetto farfalla, ci ricorda come piccoli gesti possano avere conseguenze inaspettate e drammatiche, facendo riflettere sul valore delle nostre azioni quotidiane.

a cura di Lorenza Gatti

La morte di Marat



La morte di Marat è un dipinto realizzato da Jacques-Louis David nel 1793 che pone in scena la morte del medico rivoluzionario Jean-Paul Marat, direttore del giornale "L'ami du peuple" e presidente del club dei giacobini, il quale fu trovato senza vita nel bagno di casa sua per mano della nobile Marie-Anne-Charlotte de Corday d'Armont.

La rappresentazione della stanza in cui Marat è raffigurato non rispecchia la realtà perché l'autore dell'opera voleva disegnare la sua morte in modo da presentarla diversa dagli altri delitti.

Il dipinto può essere suddiviso in due zone: quella inferiore è interamente caratterizzata dalla vasca in cui è disteso l'uomo, la zona superiore, invece, è totalmente vuota e scura, volta a sottolineare l'essenzialità dell'opera che richiama la virtuosa povertà in cui Marat viveva.

L'iconografia richiama la morte di Cristo. Infatti, il braccio ricade al di fuori della vasca e la testa è leggermente reclinata verso la schiena in riferimento alla *Pietà* di Michelangelo; inoltre, la ferita nel costato, causato dal coltello insanguinato posizionato in primo piano a sinistra, rimanda a quella di Gesù crocifisso.

Tra le mani il soggetto del dipinto mantiene un biglietto su cui è riportata una frase che Marat stava scrivendo prima di essere accoltellato e dedicata alla sua assassina.

Il cassetto su cui poggia l'inchiostro è interamente in legno, simbolo di umiltà, sul quale è incisa la dedica semplice dell'artista rivolta al soggetto dipinto.

a cura di Chiara Miele

Ka 'ak bi ajwa



Preparazione: 30 minuti
Esecuzione: media

Ingredienti:

500 gr di semola di grano
200 g di burro
100 ml d'olio di oliva
1/2 cucchiaino di lievito
4 cucchiaini di zucchero
1-2 cucchiaini di acqua di fiori d'arancio

Per il ripieno:

150. g di datteri
4 cucchiaini di olio

1/2 cucchiaino di cannella in polvere

Sciogliete il burro, unite la semola e l'olio, mescolate fino ad assorbimento, coprire per qualche ora punto aggiungere il lievito sciolto in acqua tiepida, lo zucchero e l'acqua di fiori d'arancio.

Lavorare fino a ottenere un impasto liscio e morbido e aggiungere acqua tiepida all'occorrenza appunto lasciare riposare per due ore per la pasta di datteri tritare i datteri e mescolarli con olio e cannella con l'impasto formare una corda con un pezzetto di pasta fare una pallina e schiacciarla per ottenere un rettangolo e avvolgerlo ad un pezzo dell'impasto punto la tradizione vorrebbe che si decorasse la superficie pizzicandola per ottenere il disegno di 1 kr di spine.

Infornare a 190 per 25 : 30.

I *ka 'ak bi ajwa* sono dei biscotti tipici della cucina Ebraico libanese, tradizionalmente serviti per accompagnare il caffè.

Ricetta tratta dal libro di JOAN RUNDO "*Shalom Salaam. Feste e ricette dal Medio Oriente*", edizioni Terra Santa



La finestra sui Cortile

Virginia Woolf

a cura di Fabiola Giannoccoli

Virginia Woolf, una delle figure più influenti della letteratura del XX secolo. nata Adeline Virginia Stephen nel 1882, è considerata una pioniera del modernismo letterario.

La sua capacità di innovare nella narrativa e nel saggio ha aperto nuove strade nella letteratura, sperimentando con la struttura del romanzo e il flusso di coscienza. Opere come "Mrs Dalloway" e "Al Faro" sono esempi perfetti della sua maestria nel catturare la complessità dell'esperienza umana.

Uno dei temi ricorrenti nelle opere di Woolf è il tempo, esplorato come un flusso ininterrotto piuttosto che come una serie di eventi distinti. Nei suoi romanzi, il passato e il presente si intrecciano continuamente, riflettendo la natura soggettiva della memoria. Ad esempio, in "Orlando", Woolf sfida le convenzioni temporali raccontando la vita di un protagonista che vive attraverso vari secoli, cambiando genere lungo il cammino.

Virginia Woolf è anche nota per le sue riflessioni sulla condizione femminile. Nel suo saggio "Una stanza tutta per sé", argomenta che una donna deve avere soldi e uno spazio privato per poter scrivere e creare. Questa idea ha ispirato generazioni di donne a lottare per l'indipendenza e l'autoespressione. La sua critica delle strutture patriarcali e il sostegno per la liberazione femminile restano estremamente importanti.

La sua rilevanza non può essere sottovalutata e la sua influenza è evidente nella letteratura contemporanea, nella teoria femminista e persino nella cultura pop. Autori moderni continuano a trarre ispirazione dalle sue tecniche narrative e dalle sue tematiche profonde. Speriamo che questa rubrica mensile vi ispiri a scoprire o riscoprire le opere di Virginia Woolf.

Rinnovamento e collaborazione

Le sfide e le opportunità del Cortile dei Gentili

di Emanuele Raiano



L'anno pastorale che sta per volgere al termine è stato caratterizzato da diverse difficoltà organizzative per il Cortile dei Gentili.

Rispetto agli anni precedenti, infatti, i componenti del gruppo non sono riusciti sempre a garantire la propria disponibilità ed il proprio tempo per l'organizzazione delle attività, ciò soprattutto per i diversi cambiamenti che inevitabilmente hanno riguardato le vite private di ciascuno.

La situazione descritta ha evidenziato la necessità di una implementazione del gruppo di lavoro, al fine di permettere una maggiore differenziazione dei compiti e, soprattutto, un rinnovato supporto nella realizzazione degli incontri.

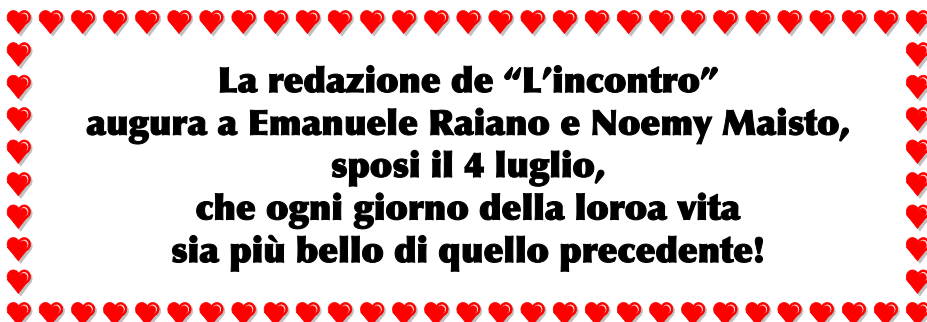
Quest'anno, però, è stata l'occasione per instaurare nuovi rapporti con altre realtà associative che operano nel quartiere, dai quali si spera che possano scaturire delle iniziative condivise a favore della popolazione del territorio.

Ciò nonostante, il Cortile dei Gentili ha proposto alla comunità due incontri: il primo, in occasione della Festa della Bib-

bia intitolato *Il cantiere dell'incontro*, durante il quale è stato proposto un esperimento sociale volto a prendere maggiore coscienza dei processi decisionali che vengono adottati dagli organismi a ciò deputati; il secondo, nel mese di maggio, un incontro di lettura condivisa del romanzo *L'amico ritrovato* di Fred Uhlman.

Oltre ai due appuntamenti appena citati, il 14 giugno il Cortile dei Gentili ha preso parte attivamente al Salone del libro di Napoli, proponendo un reading letterario della durata di 50 minuti circa durante il quale, attraverso la lettura condivisa del romanzo *La Notte in cui morirono gli autobus*, di Etgar Keret, è stato affrontato il tema della crisi israelo-palestinese.

In ragione di quanto detto, l'obiettivo fondamentale per il prossimo anno non può non essere quello di individuare nuove persone che abbiano voglia di prendere parte alla preparazione ed organizzazione delle attività del Cortile dei gentili, soprattutto per portare nuove idee e per realizzare una proposta più folta ed articolata di attività.



**La redazione de "L'incontro"
augura a Emanuele Raiano e Noemy Maisto,
sposi il 4 luglio,
che ogni giorno della loro vita
sia più bello di quello precedente!**

Per chi suona la campana?

di Tonia Pirozzi

Le campane sono da sempre state un simbolo importante per la fede cristiana, rappresentando da sempre la voce o la Parola di Dio. Il Vescovo di Mende Durandus, nel 1286 paragonava la campana ad un predicatore.

La durezza del metallo rappresenta la forza d'animo del predicatore, secondo le parole «ti ho dato una fronte più dura della loro». Il battaglia di ferro, «che colpendo l'una e l'altra faccia della campana produce il suono», rappresenta la sua lingua che è adorna di scienza e che fa risuonare l'uno e l'altro testamento.

Il colpo rappresenta il fatto che il predicatore deve saper vincere i vizi che ha dentro di sé, correggendosi, prima di riprendere quelli degli altri. La catena con cui il battaglia sta sospeso alla campana è la meditazione. La mano che stringe il battaglia rappresenta la moderazione della lingua. Il legno dell'armatura è simbolo della Croce. Il ferro che unisce la campana al legno, rappresenta la carità del predicatore, che indissolubilmente legato alla croce esclama: «lontano da me il pensiero della gloria, tranne che nella croce del Signore».

I morsetti che ferrano insieme il legno dell'armatura sono gli oracoli dei profeti. Il martello esterno, affisso all'armatura da cui la campana viene percossa, rappresenta l'anima retta e giusta del predicatore, «che seguendo con zelo i divini comandamenti, li inculca con i suoi frequenti rintocchi nelle orecchie dei fedeli».

La campana, come già accennato poco fa, è un richiamo della voce di Dio che parla ancora, ma questa voce ha bisogno di una carne per incontrare gli uomini: questa carne, la carne di Cristo, è la Chiesa, i credenti che vivono di lui, del suo amore, del suo corpo. Un gruppo di persone che suona le campane e lo fa con gusto, bellezza e passione è un'espressione significativa della carità di un popolo, del popolo di Dio, e ciò caratterizza l'identità di quel popolo.

Chi vuole offrire un contributo per il restauro delle campane può rivolgersi direttamente al Parroco



Foto delle nostre campane

“Studia, partecipa, gioca”

Un nuovo campo di calcio per i ragazzi di Secondigliano nel Rione dei Fiori. Ne parliamo con Vincenzo Strino

di Emmanuel De Gregorio

Lo scorso 20 maggio è stato inaugurato un campetto da calcio presso il Parco Emilia Laudati, ex Parco del Cassano, che occupa un'area estesa pari a 28.300 mq. Presenti, tra gli altri, il procuratore nazionale antimafia Gianni Mellillo, il procuratore di Napoli Nicola Gratteri, il sindaco Gaetano Manfredi, la vicedirettrice de *Il Fatto Quotidiano* Maddalena Oliva e la presidente della Fon-

Moltissime, soprattutto di tipo burocratico, anche se per la realizzazione concreta ci sono volute solo un paio di settimane. Quel che conta, però, è che adesso a Secondigliano c'è un campo polifunzionale, dove oltre a praticare calcio, da settembre i ragazzi dai 7 ai 14 anni potranno imparare anche a giocare a rugby. Ma non è tutto, perché per l'area verde circostante abbia-



dazione de *Il Fatto Quotidiano*, Cinzia Monteverdi. Abbiamo intervistato Vincenzo Strino, fondatore nel 2014 del Larsec, la cui finalità è diffondere cultura all'interno dell'area nord di Napoli.

Quando e come è nata l'idea di investire su questo progetto?

L'idea è nata a dicembre 2022, qualche mese dopo la nascita del progetto sportivo Secondigliano Asd, sviluppatosi all'interno delle parrocchie dei Sacri Cuori, Santi Cosma e Damiano e San Francesco Caracciolo. Questo progetto usa il calcio come leva sociale per portare i ragazzi a studiare e a comportarsi bene dentro e fuori dal campo e in poco tempo ha raggiunto più di 200 iscritti. Data l'ottima riuscita del progetto, siamo stati contattati dalla fondazione de *Il Fatto Quotidiano*, la quale, attraverso una raccolta fondi che ha coinvolto più di 500 persone, ha permesso di raggiungere la cifra necessaria per riquilibrare il campetto nel rione dei fiori, abbandonato ormai da anni.

Quali difficoltà avete riscontrato nella realizzazione del progetto?

mo intenzione di chiederne l'affidamento parziale, per realizzare il “Giardino della Legalità”: uno spazio gestito dalle persone, dalle associazioni e dai comitati insieme al Comune e alla Municipalità, in cui i temi centrali delle attività saranno quelli della cultura della memoria e della giustizia sociale. Perché vogliamo che anche a Secondigliano, come in altre parti della città e della Campania, esista la possibilità che i cittadini si prendano cura degli spazi in cui vivono.

Perché il tutto possa funzionare per il meglio, ovviamente, bisogna innanzitutto rispettare delle regole...

Per far parte del progetto Secondigliano Asd bisogna riconoscere e accettarne i valori racchiusi nel motto “Studia, partecipa, gioca”. Noi vogliamo che prima del gioco vengano lo studio e la consapevolezza del dove ci si trova, cosa era prima il quartiere e cosa vorremmo che diventasse in futuro. Vogliamo che un campo di calcio diventi un pretesto per far sbocciare non solo talenti sportivi, ma anche cittadini modello.

Starbucks a Napoli

di Ilaria Vinciguerra

La Campania è regina del turismo: la prima per appeal internazionale; la regione con il maggior numero di visitatori durante lo scorso anno (poco più di 20 milioni di presenze); l'unica del Sud ad attrarre gli stranieri. Quest'estate Napoli avrà un maggiore aiuto per un aumento del turismo incoming grazie all'apertura di uno degli store più famosi e riconosciuto a livello internazionale: Starbucks.

Lo scorso 23 maggio è arrivato nella suggestiva Galleria Umberto I di Napoli, il secondo store Starbucks della Campania, uno dei più grandi in Italia. Il negozio accoglierà cittadini locali e turisti, con una posizione strategica proprio perché permette di raggiungere in pochi minuti i luoghi più belli e



storici della città, come Piazza del Plebiscito e i Quartieri Spagnoli ed è possibile passeggiare tranquillamente con il proprio drink per tutto il centro.

Lo store è distribuito in ambienti separati, con un accogliente bar per ritrovarsi in compagnia e altre aree più riservate. «Siamo orgogliosi di portare l'offerta di Starbucks in una città vitale e piena di energia come Napoli, la cui tradizione culinaria e culturale attira ogni anno migliaia di turisti - dice Matteo Morandi, ceo di Starbucks Italia -. Il nostro arrivo avviene nel massimo rispetto del territorio e delle risorse che collaborano con noi, con la valorizzazione del patrimonio architettonico di ogni store e l'erogazione di corsi di formazione per ciascun dipendente. La partnership tra Starbucks e Percassi ha portato negli anni il brand della sirena verde in siti suggestivi e contesti diversificati».

Sorprendente come la città del caffè "fatto come si deve" accolga la catena di caffè americano... Certamente può far piacere pensare che la famosa catena abbia come logo una sirena e che si trovi nella città della sirena Partenope, due sirene di due culture diverse siano legate da ciò che fa parte della nostra routine quotidiana ormai da sempre... il caffè.

Masseria Luce

Spettacoli, eventi, sagre

L'estate 2024 al Museo Masseria Luce, a San Pietro a Patierno, promette di essere un'esperienza ricca di eventi culturali e artistici per tutte le età, grazie alle iniziative organizzate dall'Associazione Maria Santissima della Luce. La programmazione, che si estende da giugno a luglio, offre una varietà di convegni, spettacoli teatrali, saggi musicali e sagre che celebrano la cultura e la storia locale.

L'evento inaugurale è un convegno dal titolo "Verso il centenario dell'aggregazione degli ex comuni autonomi alla città di Napoli nel 1926". Nel 2026, infatti, Napoli celebrerà il centenario dell'aggregazione di otto comuni: Barra, Ponticelli, San Giovanni a Teduccio, San Pietro a Patierno, Chiaiano ed Uniti, Secondigliano, Soccavo e Pia-



nura. Le annessioni del 1926 hanno trasformato queste aree in periferie problematiche, un fenomeno comune in molte città italiane. Il centenario offre l'opportunità di riflettere e progettare il futuro. La serata di mercoledì 26 giugno, ore 19, sarà dedicata al saggio-spettacolo dei partecipanti ai corsi di pianoforte, chitarra, canto e recitazione. Un'occasione unica per vedere in azione i talenti emergenti della nostra comunità.

La prima delle molte sagre estive sarà accompagnata dal concerto "Canzoni per tutti", eseguito dal gruppo canoro diretto da Gabriele Giglio, sabato 6 luglio alle ore 20. Un'altra serata musicale ci aspetta sabato 13 luglio alle ore 20 con "Canzoni di sempre", interpretate dal gruppo canoro di Masseria Luce sotto la direzione del maestro Gennaro Scotti. La Compagnia della città e fabbrica Wojtla presenta sabato 20 luglio alle ore 20 "La valigia dell'attore" di Patrizio Ranieri Ciu.

L'ultima serata del mese, sabato 27 luglio alle ore 20, sarà dedicata a una commedia musicale divertente: "Mamma non sapevo di esser tenore", un atto unico di e con Antonio Coccia, Carlo Celotti e Vincenzo Silvestri. Anche questa serata sarà accompagnata da una sagra.

Imma Indignata

a cura di Imma Sabbarese

Tragedia del monossido di carbonio

Una tragedia di inimmaginabile dolore si è consumata a Secondigliano, Alfredo Nocerino è stato trovato senza vita nel garage della sua abitazione, dove si è suicidato con i gas di scarico della sua auto.

Il dramma si intreccia con un altro, avvenuto appena due mesi prima, quando, il 16 marzo, suo figlio Vincenzo e la fidanzata Vida Shahvalad sono morti nello stesso modo.

La scena è straziante. Alfredo, incapace di sopportare la perdita del figlio, ha deciso di porre fine alla propria vita replicando il tragico evento che aveva già distrutto la sua famiglia.

Nel pomeriggio del 20 maggio, una pattuglia dell'Ufficio Prevenzione Generale della Polizia di Stato ha trovato il suo corpo nel garage, con l'automobile ancora in moto.

Le circostanze sono tristemente simili a quelle dell'incidente che ha ucciso Vincenzo e Vida: i due giovani avevano acceso il motore per usare il riscaldamento, addormentandosi senza rendersi conto che il garage si stava riempiendo di monossido di carbonio, un gas inodore e letale.

Questa sequenza di tragedie mette in luce la pericolosità del monossido di carbonio. Spesso chiamato il "killer silenzioso", questo gas è estremamente pericoloso perché non ha né odore né colore, rendendolo impercettibile fino a quando non è troppo tardi. Inalato in grandi quantità, può causare perdita di coscienza e morte in pochi minuti.

Il dolore che ha spinto Alfredo Nocerino a seguire lo stesso destino del figlio è incommensurabile. Questa tragedia multipla serve da monito per tutti noi: il monossido di carbonio è una minaccia invisibile ma mortale, contro la quale dobbiamo essere costantemente vigili.

La perdita di tre vite in così breve tempo dovrebbe spingere a una maggiore consapevolezza e prevenzione, affinché simili tragedie non si ripetano.

Per prevenirle è fondamentale installare rilevatori di monossido di carbonio nelle abitazioni e nei garage, ventilare adeguatamente gli ambienti e mai lasciare un'auto con il motore acceso in spazi chiusi.

Inoltre, le automobili moderne sono dotate di sistemi di sicurezza che spengono il motore dopo un certo periodo di inattività; tuttavia, è sempre buona pratica spegnere manualmente il motore e assicurarsi che l'area sia ben ventilata.

Cate-Quiz

1. La «domenica delle Palme» si celebra prima o dopo la «domenica di Pasqua»?
2. In quale giorno termina il periodo quaresimale?
3. La domenica prima di Pasqua vengono benedetti i ramoscelli di una pianta. Quale?
4. Come si chiama la settimana che precede la Pasqua?
5. In quale giorno si ricorda l'Ultima Cena di Gesù con gli apostoli?
6. In quale giorno si celebra il rito dell'«adorazione della Croce»?
7. Quando Gesù compì la lavanda dei piedi agli apostoli?
8. In quale luogo si ritirò a pregare Gesù dopo l'Ultima Cena?
9. In questo luogo, dopo l'Ultima Cena, Gesù invitò gli apostoli a restare in preghiera ma essi...
10. In quale giorno della settimana Gesù venne crocifisso?

Soluzioni numero precedente

1. Davide - 2. Gesù - 3. Domenica delle Palme
4. Dio con noi - 5. Giordano - 6. Quaranta
7. Isaia - 8. Il buon pastore - 9. Rito delle Ceneri
10. Quaranta giorni



Sergio Curcio

29 apr 2022 · ✨

Dialogo tratto da un libro d'inglese dei tempi della scuola.
 protagonisti
 la Teacher di educazione fisica vestita e pettinata come Jane Fonda nelle videocassette di aerobica anni 80
 Sarah la protagonista una scialba ragazza straniera personaggio cardine della storyline del libro. Studentessa alla pari in una specie di scuola d'arte inglese. Tipo Saranno famosi ma squallido...
 Boy (Non ricordo il nome) pallido, secco secco con ciuffo anni 70 vestito uguale ad Heather Parisi che canta "Disco Bambina" ed interesse amoroso di Sarah (che pare non rendersi conto dell'equivoca tutina di lui)
 Teacher: Hello!
 Tutti: Hello!!! (ripetuto più volte dalle stesse voci)
 Boy: HELLOOOO!!! 🐦🐦🐦🐦🐦
 Teacher: Sarah are you ready?
 Sarah: yes I am, just a minut
 Musichetta
 Boy: up down up down!!!!

D
a
I
W
e
b

Parroco
Direzione
Redazione

DORIANO VINCENZO DE LUCA
SERGIO CURCIO
EMMANUEL DE GREGORIO
ILENA DE MICHELE
LORENZA GATTI
MARIAFRANCESCA GATTI
FABIOLA GIANNOCOLI
TONIA PIROZZI
IMMA SABBARESE
ILARIA VINCIGUERRA
SALVATORE VINCIGUERRA

Interventi

TINA ALEIDE
PIETRO CITO
ANNARITA LAMBERTI
CHIARA MIELE
EMANUELE RAIANO
FRANCESCO TAMMARO

PAOLA CIRIELLO
MARIAGRAZIA ESPOSITO
SIMONE MARRA
MARIA TERESA PIETRAFESA
ANGELICA SCHIAPPAPIETRA
DIEGO VENAFRA

MANOSCRITTI E FOTOGRAFIE ANCHE SE NON PUBBLICATI NON SI RESTITUISCONO
IL GIORNALE CHIUDE IL GIOVEDÌ CHE PRECEDE L'USCITA

Un ringraziamento speciale a LORENZA DI SEPIO (SIMPLE & MADAMA)